Tutto il calcio

Autore: Aurelio Molè
Fonte: Città Nuova

Dici calcio e dici radio. Non c’è città italiana che non abbia una radio locale che trasmetta le partite di calcio.

Dici calcio e dici radio. Non c’è città italiana che non abbia una radio locale che trasmetta le partite di calcio, di qualsiasi serie e divisione appartengono. La diretta della radiocronaca si colora di tanti accenti, espressioni idiomatiche, modi diversi di festeggiare una rete che si potrebbe scrivere un libro di antropologia dialettale di uno stato regionale quale l’Italia è. Anche se in tv c’è una overdose di partite e per questo allo stadio si perdono ogni anno spettatori paganti, ascoltare una partita alla radio è meglio, è un rito antico, con l’apparecchio ricetrasmittente sul comodino, o in cucina o sul divano che può accompagnare un sano riposo, la lettura di un libro o di una leggera attività.

La radio ha sfornato fior fiori di radiocronisti che hanno caratterizzato un’epoca con la loro voce. Basti pensare a Nicolò Carosio, Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi agli esordi, ben 53 anni fa, di *Tutto il calcio minuto per minuto,* ideato da Guglielmo Moretti e Sergio Zavoli, fino a Sandro Ciotti, Massimo De Luca, Ezio Luzzi solo per citarne alcuni. Dopo la scomparsa di Aldo Provenzali, la conduzione di *Tutto il calcio minuto per minuto* su Radio1 quest’anno è stata affidata a Filippo Corsini nel solco del rigore, compostezza e professionalità che ha caratterizzato questa trasmissione di vero servizio pubblico. Da seguire Francesco Recipe, un radiocronista eccezionale.